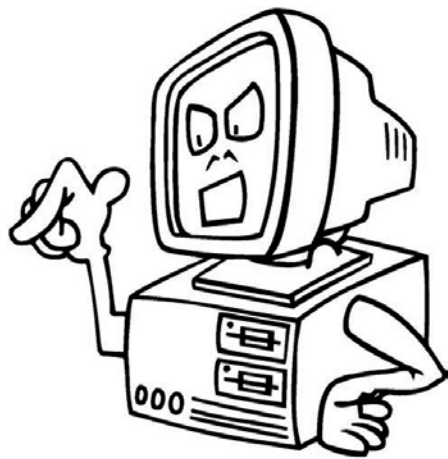


Il nostro amico computer

Attenzione alle truffe su Internet



Come è noto in internet è possibile trovare programmi completamente gratis che soddisfano la maggior parte delle nostre esigenze. In questo periodo però bisogna fare molta attenzione, in quanto è possibile imbattersi in un sito (sempre lo stesso) apparentemente normale, ma che chiede - per farci scaricare il software che ci necessita - nome, cognome, indirizzo fisico e naturalmente l'indirizzo email. Il problema è il conseguente arrivo di mail che chiedono

denaro, anche in modo abbastanza inquietante e prepotente, per addirittura arrivare a mandarci una lettera cartacea proveniente dalla Germania. Del problema si sono occupate anche trasmissioni televisive che hanno indagato sul fatto perché, in primo luogo, nel sito è molto difficile capire che il servizio è a pagamento (tra l'altro senza fornire un vero valore aggiunto); in più non si capisce di chi si tratta: la sede della società è in un paradiso fiscale, e oltretutto chiede che il denaro venga versato in un conto bancario estero. Al momento è certo che sia la commissione Antitrust che la Magistratura stanno indagando sulle pratiche poco chiare di questo sito. In attesa, rimane il fatto che quando diamo i nostri dati via internet è sempre bene essere molto prudenti, e se non si è certi della identità del nostro interlocutore è bene essere sospettosi. Se ci vediamo chiedere solo l'indirizzo email, possiamo essere ragionevolmente tranquilli, anche se al massimo riceveremo molto 'spam'; ma se ci vediamo fare troppe domande e troppo approfondite, facciamo attenzione, la possibilità della truffa esiste. Certo, per comprare qualcosa è chiaro che il nostro indirizzo fisico dobbiamo darlo, ma solo se ci saremo accertati di chi abbiamo dall'altra parte; per gli acquisti ricordiamo poi che è bene utilizzare carte di credito ricaricabili (che ormai tutte le banche forniscono), o addirittura, spendendo poco di più, usare il pagamento in contrassegno.

Fabio Lottero

Le parole del pastore Calogero Sorce

Il Natale della Chiesa Cristiana Evangelica Assemblee di Dio in Italia



Il pastore Calogero Sorce

Luci, nastri lucenti, dolci motivetti musicali e, a volte, dei candidi fiocchi di neve: queste le immagini che tipicamente dipingono una delle festività più attese e vissute dell'anno: il Natale. È il giorno in cui gran parte della cristianità celebra la nascita di Gesù. I Vangeli però non danno indicazioni circa il giorno né il mese della nascita del Messia e, a dire il vero, nemmeno l'anno. Infatti, è solo dal IV secolo d.C. che questa ricorrenza viene celebrata. Molti non sanno infatti che la data del 25 dicembre fu scelta in maniera strategica dalla Chiesa d'Occidente. Dai cristiani d'Egitto, e in generale in Oriente, tale ricorrenza veniva celebrata il 6 gennaio e, prima ancora, altre date erano già in uso. Il 25 dicembre invece, da secoli, era una data molto popolare tra i pagani per festeggiare il solstizio d'inverno, ossia il giorno in cui il "sole" inizia il suo ritorno nei cieli boreali. Divenne poi la festa romana in cui i pagani, che adoravano il dio Mitra, celebravano la nascita del sole. Così la chiesa del tempo dell'imperatore Costantino, che aveva imposto il Cristianesimo come religione di Stato, scelse quella data. E i cristiani, come scriveva Agostino, dovettero loro malgrado, imparare a celebrare in quella data, non più il sole ma Colui che lo aveva creato. L'origine di una delle date più importanti per i cristiani è dunque pagana!

Questo contribuisce a spiegare perché il 25 dicembre sia festa per tutti, anche per i non cristiani. Ecco perché ognuno, secondo l'intensità o l'esistenza della fede religiosa, ha la libertà di viverla in modo diverso, o meglio ancora... personalizzato. Il Natale è quindi un insieme di riti religiosi e di tradizioni. Per molti infatti, v'è la messa della mezzanotte tra il 24 ed il 25 dicembre. Per altri vi è solo il pranzo di Natale: un'usanza che riunisce tutta la famiglia per mangiare con opulenza, su una tavola particolarmente curata, e per scambiarsi doni più o meno costosi. Ma cosa penserebbe Gesù di una festa in Suo onore in cui la Sua persona è spesso tenuta da parte? Proprio così... tenuta da parte! Durante questo periodo molte persone fanno spese per regali, si ascoltano annunci radio, pubblicità televisive ed in ogni parte del mondo ognuno parla del fatto che arriverà tale giorno, ma è strano realizzare che, in una società che si definisce "di estrazione cristiana" ci si debba ricordare di Gesù, con tanto ardore, solo una volta all'anno! Almeno in questa data le famiglie e

gli amici si riuniscono e si divertono, ma non afferrano il vero motivo della celebrazione, riducendo tutto a: tavole imbandite con cibo delizioso, carne, pasta, frutta fresca e secca, cioccolato, vino, liquori e panettoni (un dolce che di certo Gesù non ha mai mangiato). Si passa poi alle decorazioni: splendide! Compresi i fiocchi dei regali, molti regali, meravigliosamente incartati, magari con gli adesivi delle aziende che ne firmano il contenuto. È strano anche constatare che vi sia ovunque l'immagine di un uomo grasso, tutto vestito di rosso, con una lunga barba bianca, che sa solamente dire: Ho-Ho-Ho! Se per strada poi si incontra qualcuno che ne imita le gesta, gli si fa una fotografia con la nuovissima macchina digitale, come se "la festa" fosse in suo onore!

Ma Gesù che penserebbe di tutto questo? Se la festa è per Lui dovrebbe, almeno, esserGli gradita! Probabilmente, alla fine, il presunto compleanno di Gesù è solo una scusa per non andare a lavorare o per tralasciare la scuola, e che la festa è per le stesse persone che la alimentano con i loro soldi, facendone, alla fine, un gran business.

Se fosse veramente il giorno in cui Cristo Gesù è nato, e se veramente volessimo festeggiare con Lui, vorremmo far sì che i Suoi desideri si adempissero, primo fra tutti quello di entrare e vivere nel cuore di ciascuno: "Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io

entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me" (Apocalisse 3:20).

Più che festeggiare la Sua nascita, dovremmo celebrare la Sua opera di salvezza dal peccato, vero motivo della Sua venuta: "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui" (Giovanni 3:16,17).

Se oggi si potesse chiedere a Gesù cosa vorrebbe ricevere come dono, Egli certamente risponderebbe così: "Figlio mio, dammi il tuo cuore, e gli occhi tuoi prendano piacere nelle mie vie" (Proverbi 23:26).

E se veramente volessimo prendere parte ad una festa assieme a Gesù, dovremmo prepararci per quella che Lui stesso sta organizzando, per la quale non c'è ancora una data stabilita, ma è già stato rivolto l'invito a quanti vogliono partecipare. Non più la celebrazione della Sua nascita ma l'incontro, o meglio ancora "le nozze" di Cristo (lo sposo) con i chiedenti (la sposa): "Scrivi: Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello." (Apocalisse 19:9).

E tu, vuoi prendere parte alla festa di Gesù?

Calogero Sorce
Pastore della Chiesa Evangelica
Assemblee di Dio in Italia

PIZZERIA TRATTORIA

Le Palme

Via M. Fanti, 1 r. - Tel. 010.41.55.92
(adiacente Ospedale di Sampierdarena)

SALONE PER CERIMONIE,
COMPLEANNI, FESTE,
COMUNIONI, BATTESIMI,
ANNIVERSARI, ECC.

"Le Palme" per 3 motivi:

- 1° - Forno a legna
- 2° - Prodotti di prima qualità
- 3° - I prezzi più convenienti

Unica pizzeria in zona con forno a legna

CUCINA CASALINGA
CON SVARIATI MENÙ

MENÙ GIORNALIERO

primo, secondo con contorno bevanda e caffè
euro 10,00

TEL. 010.41.55.92

PIZZA D'ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO



CHIESA CRISTIANA EVANGELICA

"Assemblee di Dio in Italia"

Via E. Degola n. 20

Riunioni aperte al pubblico:



Mercoledì ore 19:00

Venerdì ore 19:00

Domenica ore 17:30

Ingresso libero

Una bella iniziativa benefica

L'Archivolto per gli alluvionati di Genova

Teatro Fondazione
dell'Archivolto

Claudio Bisio, Lella Costa, Ugo Dighero, Rosanna Naddeo e Ugo Pirovano: sono stati loro i generosi protagonisti del recital spettacolo "Per Genova", che si è tenuto lo scorso 5 dicembre al Teatro Modena di San Pier d'Arena. Generosi perchè hanno reso possibile la realizzazione della serata, organizzata dall'Archivolto, per raccogliere fondi a favore degli alluvionati genovesi. All'iniziativa, il pubblico ha risposto, come sempre, con grande entusiasmo e partecipazione. Grazie all'impegno di tutti, si è raggiunta la bella cifra di diecimila euro che saranno devoluti alla Scuola per l'infanzia Chighizola, pesantemente danneggiata dall'alluvione.